

NON UNA DI MENO

MANIFESTAZIONE NAZIONALE 26 NOVEMBRE



- Dall'inizio dell'anno quasi 100 donne sono state uccise in Italia per mano maschile. Una donna su tre subisce violenza fisica, psicologica, sessuale, spesso fra le mura domestiche e davanti ai propri figli e figlie. Anche a Imola, come nel resto del mondo.
- La violenza maschile sulle donne non è un fatto privato, un'emergenza o un problema di ordine pubblico, bensì un fenomeno strutturale e trasversale della nostra società che affonda le sue radici nella disparità di potere fra i sessi.
- Le politiche di austerità e le riforme come quelle del lavoro e della scuola minano i percorsi di autonomia delle donne e approfondiscono le discriminazioni sociali, culturali e sessuali.

La violenza maschile sulle donne può essere affrontata solo con un radicale cambiamento culturale e politico.

MARTEDÌ 15 NOVEMBRE 2016 - ALLE ORE 20

Imola - Sala Aurora (via Cosimo Morelli, 19 – di fronte ai Carabinieri)

ASSEMBLEA PUBBLICA DELLE DONNE DELLA CITTÀ

**per discutere della violenza maschile sulle donne nel territorio
in vista della manifestazione nazionale**

>>> NOI ANDREMO A ROMA PER <<<

- **dire basta al femminicidio**, come stanno facendo le donne con scioperi e manifestazioni in tutto il mondo;
- **fermare ogni strumentalizzazione razzista** della violenza sulle donne;
- **sostenere il ruolo politico dei Centri Antiviolenza** e resistere ai tentativi delle istituzioni di trasformarli in servizi di accoglienza privi di un'ottica di genere;
- **ribadire che la legge del 2013 sulla violenza di genere è insufficiente** e non rispecchia lo spirito della Convenzione di Istanbul;
- **la piena attuazione dei diritti delle donne in tutti gli ambiti della vita** dove subiscono discriminazioni (in famiglia, sui luoghi di lavoro, a scuola, all'università, per strada, di notte, di giorno, negli ospedali, sui media, sul web);
- **difendere il nostro diritto di scelta sul desiderio di maternità** (L.194 e diritto all'interruzione di gravidanza, L.40 e diritto alla procreazione assistita, pillola del giorno dopo) e **denunciare lo scandalo dell'obiezione di coscienza** nelle corsie degli ospedali e nelle farmacie, che impedisce alle donne di esercitare i loro diritti;
- **combattere la cultura maschilista, patriarcale e clericista** che condiziona pesantemente la vita di tutte noi donne, eterosessuali, lesbiche e transessuali, native e migranti, e continua a voler decidere sui nostri corpi e le nostre menti;
- occupare le strade con i nostri corpi, le nostre parole e la nostra potenza politica: perché **solo quando il movimento delle donne è in prima linea nelle lotte politiche e sociali si ha un reale allargamento dei diritti di tutte e tutti.**

SE TOCCANO UNA TOCCANO TUTTE!

#NonUnaDiMenolmola

Informazioni aggiornate sul gruppo facebook "NON UNA DI MENO IMOLA"
Per prenotare i pullman: nonunadimenoimola@gmail.com – tel: 054228912 – 3347311570